

Cari bambini e cari genitori,

Vi inviamo le attività della settimana, si tratta per lo più di video brevi di qualche minuto. Buon lavoro.

Concentriamoci sulla comprensione del termine MIRACOLO. Vi ricordo che i miracoli non sono atti magici, ma azioni che manifestano il messaggio di Salvezza che Gesù vuole comunicare a tutti gli uomini.

Distinguiamo 3 momenti dove Gesù si manifesta al mondo:

- l'epifania dei magi ➡ manifestazione alle genti;
- il battesimo al fiume Giordano ➡ manifestazione a Israele;
- le nozze di Cana in Galilea ➡ manifestazione alla Chiesa.

Con il brano del Vangelo di Matteo, rappresentato attraverso il video del miracolo della tempesta sedata, possiamo approfondire il tema della fede in Gesù. Per questo, dopo aver visto il video, cerchiamo di rispondere ad alcune domande:

- Ti è mai capitato di dover dipendere dagli altri?
- In che situazione?
- Quali emozioni hai provato?
- Preferisci guidare o essere guidato?
- Di chi ti fidi?

La FIDUCIA è una condizione fondamentale dei legami umani che deve, e può, essere coltivata e allenata.

Guarda il cartone animato al link: <https://youtu.be/PGYCa-QDho0>

Ricollegiamoci al racconto di Gesù che calma la tempesta, avete visto il pezzetto di cartone animato vero?! Bene, possiamo commentare quanto visto... per i Padri della chiesa la barca/nave rappresenta la Chiesa missionaria che viaggia in mezzo agli uomini ed è anche il simbolo della vita di ogni uomo.

Che cosa significa avere fiducia in Gesù e quali possono essere i momenti di tempesta della nostra vita.

A questo punto possiamo collegare il brano del Vangelo di Matteo al salmo 107 che troviamo nell'Antico Testamento.

Andiamo a cercarlo sulla Bibbia: nella parte dell' Antico Testamento nel libro dei Salmi, il Salmo 107 trovato?

Qual è il punto che ti è piaciuto di più? Perché?

Quali sono stati i momenti di tempesta della tua vita in cui hai avuto bisogno di rivolgerti a Dio?

Comprendiamo e riflettiamo.

La piscina di Betzà si trovava a Gerusalemme ed era meta di pellegrinaggio da parte di molti malati, ciechi, zoppi, paralitici perché immergendosi nell'acqua si veniva guariti.

Era considerata un luogo della presenza del Signore ☩ tanto che il suo nome, in ebraico significa "CASA DELLA MISERICORDIA".

Ecco la piscina di Betzà ricostruita grazie agli studi degli archeologi:

http://it.wikipedia.org/wiki/Piscina_di_Betzaeta#/media/File:P8170051.JPG

Guarda il breve video al seguente link: https://youtu.be/cmZwV_tRAIE

Dopo aver visto il video di Gesù che guarisce il cieco, per approfondire il significato del miracolo vi definisco questa differenza:

- Vedere significa "cogliere la realtà attraverso la vista"
- Guardare significa "fare attenzione, accorgersi di qualcuno".

Riflettiamo sulla condizione di cecità descritta dal Vangelo: sicuramente esistono persone che non possono vedere fisicamente, ma la guarigione di Gesù è ciò che permette non solo di vedere, ma anche guardare l'altro.

Continuiamo il percorso tra i miracoli di guarigione di Gesù; prima di iniziare vi chiedo di tenere una mano dietro la schiena. Cercate di scrivere, lavorare, utilizzare il materiale con l'altra. Sperimentarete così la condizione del personaggio raccontato dal Vangelo che aveva una mano paralizzata. Su un foglio che possiamo intitolare "Con le mani possiamo fare" inseriamo l'immagine di una mano e scriviamo tutto ciò che possiamo fare con le mani. Cerchiamo ora di esprimere le nostre sensazioni:

- come ti sei sentito quando non potevi usare entrambi le mani?
- Quali erano le tue difficoltà?
- E, quando hai potuto riutilizzarle entrambe, quali sono state le tue emozioni?

il video in questo caso, rappresenta la guarigione di un giovanotto che non poteva camminare:

https://youtu.be/eviHJh_C2j4

La parola "EFFATÀ" ci ricordiamo quando l'abbiamo trovata?

Quando abbiamo parlato del Battesimo negli anni precedenti.

Vi riporto ora le parole pronunciate dal papà Francesco all'Angelus del 10 Settembre 2012: «Gesù lo prese in disparte, gli toccò le orecchie e la lingua e poi, guardando verso il cielo, con un profondo sospiro disse «Effatà» che significa appunto «apriti». E subito quell'uomo incominciò ad udire e a parlare speditamente. Ecco allora il significato storico letterale di questa parola: quel sordomuto, grazie all'intervento di Gesù "si aprì" prima era chiuso, isolato, per lui era molto difficile comunicare, la guarigione fu per lui un'apertura agli altri e al mondo, un'apertura che, partendo dagli organi dell'udito e della parola, coinvolgeva tutta la sua persona e la sua vita: finalmente poteva comunicare e quindi relazionarsi in modo nuovo.

Video riassuntivo dei miracoli di Gesù: <https://youtu.be/7ijN1rgqf5M>

